

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti di



L.R. SIG. SAC. DOLZA CARLO
Duomo di
Torino)

CHIERI

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 1

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 . Conto Corr. della Curia, N. 2-14236

SOMMARIO

ATTI DELLA S. SEDE:

Congregazione del S. Ufficio: La vita di P. Pio da Petralcina	177
Sacra Congregazione dei Sacramenti: Circa la custodia della chiave del tabernacolo: all'Ordinario di Madrid	178
Sacra Congregazione dei Riti: l'auto-organo proibito nelle Chiese	179
Disposizioni della Congregazione dei Sacramenti sulla custodia della SS. Eucaristia durante le incursioni belliche	180

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE:

Nomine	182
Sacre Ordinazioni	182
Necrologio	183
Solenne funerale a suffragio delle vittime della guerra	183
Una precisazione dell'Azione Cattolica	183
A Delegati Diocesani	183
Offerte per i sinistrati (3.o elenco)	184
Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo	185
Bibliografia	187

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado..

Amministrazione: Società Buona Stampa - Corso Oporto, 11 bis - Torino

Abbonamento annuo L. 12,40

Libreria Cattolica Arcivescovile

Torino - Corso Oporto, 11 bis - Torino

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA

**tratti dal Catechismo pubblicato
per ordine di S. S. Papa Pio X**

**con speciale numerazione accanto ad ogni domanda, indicante la classe
in cui devono farsi studiare le rispettive risposte**

al cento L. 60 nette

NOVENA DEL SS. NATALE

contenente le Profezie, l'Inno, il Magnificat e Tantum Ergo

al cento L. 40.

**Inviare ordinazioni e importo alla Libreria Cattolica Arcivescovile
Corso Oporto, 11 bis - Torino**

Fabbrica di Cera

LUIGI CONTERNO

Provveditore delle R. R. Case

NEGOZIO:

Piazza Solferino, N. 3 - Telef. 42-016

FABBRICA:

Via Montebello, N. 4 - Telef. 81-248

Vendita incenso LIBANUM della Migliurtina

Officina d'arte vetraria

Cristiano Jörger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Tel. 49-212

**Vetrate istoriate per Chiese
dipinte a gran fuoco e garantite
inalterabili - Prezzi modici**

**Premiato con GRAN DIPLOMA D'ONORE e MEDAGLIA
D'ARGENTO del Ministro dell'Economia Nazionale**

Sartoria Ecclesiastica Medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

Si accettano stoffe a confezione - Si rivoltano vesti e paletò

Casa di fiducia: VIA GARIBOLDI, 10 - TORINO Telefono
50.929

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-284
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-908
Conto Corrente della Curia, N. 2-14235

Atti della S. Sede

Congregazione del S. Ufficio

La vita di P. Pio da Petralcina.

All'apparire della prima edizione di questa vita la Suprema Sacra Congregazione del S. Ufficio, ha diramato il seguente comunicato: « E' stato pubblicato in questi giorni il libro di Alberto Del Fante: *A Padre Pio di Petralcina, l'araldo del Signore* - Bologna, Galleri Edit. 1931 (pag. 513 con illustrazioni) ».

Per norma dei fedeli, la Suprema S. Congregazione del S. Ufficio dichiara e fa noto che la detta pubblicazione trattando anche di pretesi miracoli e di altri fatti straordinari, a termine del can. 1039 par. 5 del Cod. di Diritto Canonico, è ipso jure proibita e cade quindi senz'altro sotto il disposto del precedente can. 1394, I, di modo che non può nè stamparsi, nè leggersi, nè ritenersi, nè tradursi in altre lingue, nè comunque comunicarsi con altri...

Angelo Subrizi, Notaio.

Ora di detta vita è uscita la IV edizione e circolano voci che affermano la proibizione essere stata tolta.

Fu interpellata la Suprema S. Congregazione che ha dato lo scorso maggio la seguente risposta:

Dal Palazzo del S. Ufficio, 31 maggio 1943 « Per il libro Alberto

Del Fante, intitolato: "Per la storia. P. Pio da Petralcina", IV edizione, il comunicato del S. Ufficio, pubblicato il 31 maggio 1931 conserva il suo pieno valore e quindi anche la IV edizione del suddetto libro è proibita ».

✠ F. Card. MARCHETTI SELVAGGIANI, Segr.

Sacra Congregazione dei Sacramenti

Circa la custodia della chiave del tabernacolo:
all'Ordinario di Madrid.

Romae, die 16 aprilis 1942.

Rev.me ac Exc.me Domine,

Excellentiae Tuae Rev.mae litteras diei 14 julii 1941, quae de furto sacrilego in ecclesia S. Nicolai civitatis v. « Murcia », istius dioecesis, perpetrato tractant, haec S. Congregatio diligenti exanimi subiecit.

Agitur sane de casu maxime lugendo, de casu scilicet furti sacrilegi qualificati, id est perpetrati non tantum cum profanatione gravissima SS.mae Eucaristiae sed, quod adhuc magis est deplorandum, cum intentione explicita, ut videtur, Sanctissimi formaliter et directe profanandi.

Mane diei 29 martii 1941 homo nequam, hucusque ignotus, postquam ad S. Synaxim cum aliis fidelibus accesserit, dum ceteri fideles et ipse parochus recedunt, altare adivit, clavi in mensa altaris inventa, aperuit tabernaculum, abstulit ciborium cum 400 speciebus sacris, in tabernaculo relinquens alterum ciborium vacuum. Ss. Specierum nullum postea inventum est vestigium.

Nemini imputanda videtur culpa saltem formalis negligentiae. Animadvertendum tamen nonnisi imprudentissime clavem tabernaculi inter unam et aliam S. Communionis distributionem super mensa altaris relictam esse.

Ut in posterum tristissima similia pro viribus humanis praecaveantur, Excellentia Tua Rev.ma omnes ad quos spectat, in primis parochum de quo in casu gravissimis verbis monere velit de necessitate et obligatione stricte servandi praecepta canonica de sedula SS.mae Eucharistiae custodia, imprimis Instructionem huius S. Congregationis hortationem diei 10 febr. 1941.

Diligentissime asservetur clavis tabernaculi nec prorsus unquam relinquatur super altaris mensa extra divinorum officiorum horas.

Quae dum renuntio, omni, quo par est, obsequio permaneo.

Excellentiae Tuae Rev.mae in Domino addictissimus

D. Card. JORIO, *Prefectus*.

NOTA. — *Richiamiamo l'attenzione dei Rev. Rettori di chiese sul sacrilego furto perpetrato a Murcia, e sul grave ammonimento della S. Congregazione circa la custodia della chiave del tabernacolo. Satana fa una campagna per la profanazione della SS. Eucaristia. La vigilanza non sarà mai troppa, specie quando gli spostamenti di persone sono così frequenti come ora.*

Sacra Congregazione dei Riti

L'auto-organo proibito nelle Chiese*

Avendo l'Ordinario Diocesano di Como interpellata la Sacra Congregazione dei Riti circa l'uso dell'autorgano nelle chiese, essa in data 10 aprile rispose:

« Questa Sacra Congregazione esaminato attentamente il quesito da Lei posto nella lettera 22 marzo 1943 se nelle chiese si può permettere l'auto-organo, ha creduto rispondere: Negativamente e ciò dietro parere di persone artisticamente e liturgicamente competenti. Con ossequi. Dev.mo

A. CARINCI, *Segr.*

DISPOSIZIONI

della Congregazione dei Sacramenti sulla custodia della SS. Eucaristia durante le incursioni belliche.

Gli *Acta Apostolicae Sedis* pubblicano l'annunziata lettera della Sacra Congregazione dei Sacramenti agli Ordinari, circa la custodia e la protezione della SS. Eucarestia nelle incursioni belliche.

L'importante documento ricorda, dapprima, come dalle immani distruzioni del presente conflitto bellico per opera di mezzi d'offesa aerei, marittimi e terrestri non vanno immuni, purtroppo, i sacri templi di Dio, dove è custodito il Sacrosanto Corpo di Cristo velato dalle Specie Eucaristiche.

A ridurre il più possibile qualsiasi eventualità di irriverenza alla Santissima Eucaristia, la Lettera fissa alcune norme generali, per quanto la Sacra Congregazione non ignori che vari Presuli hanno già emanato, in argomento, opportune disposizioni.

Viene anzitutto ricordata la rubrica del Messale, la quale stabilisce che, se durante la celebrazione della S. Messa, si teme una incursione nemica, ovvero il pericolo d'una alluvione o di rovina del tempio, se il sacerdote trovasi prima della Consacrazione deve sospendere la Messa, se dopo la Consacrazione potrà accelerare la Comunione omettendo il resto.

E' data facoltà al prudente criterio dell'Ordinario, in considerazione di imminente pericolo dell'offesa nemica, di sospendere temporaneamente, finchè cioè persisterà tale pericolo, la facoltà di conservare la SS.ma Eucarestia in quelle chiese che non siano però parrocchiali o principali del luogo, e negli oratori semipubblici ossia nelle cappelle delle comunità, dei seminari, degli ospedali, ecc., ove non sia disponibile un sacerdote o un diacono che possa collocare in luogo sicuro le Sacre Specie al momento delle incursioni, e specialmente negli oratori privati.

Per le comunità di sacerdoti o di religiose, le quali di ordinario godono dell'oratorio semipubblico, se vi è la possibilità che nel cosiddetto *rifugio* preparato a sicurezza dalle insidie belliche ed esclusivamente alle stesse comunità riservato, possa venire approntata una sede adatta e decente, ivi potrà essere conservato il Santissimo Sacramento, in altare all'uopo convenientemente predisposto, con il relativo ciborio e conopeo, e provvisto di una lampada elettrica di continuo accesa di giorno e di notte, sicchè si

possano colà stesso compiere gli esercizi di pietà. Tutte le volte poi che in tale oratorio verrà celebrata la Messa onde poter distribuire la S. Comunione, dovranno essere consacrate soltanto le particole necessarie. Queste stesse disposizioni vengono estese a quelle chiese delle città maggiormente esposte al pericolo, che dispongono di una cripta o di una cappella sotterranea alla chiesa: quivi la SS. Eucarestia potrà essere custodita in un altare con tabernacolo collocato nel luogo più sicuro.

Il canone 1269 del Codice di Diritto Canonico prospetta già il caso di una qualche grave ragione che induca l'Ordinario a far conservare il SS.mo Sacramento durante la notte fuori dell'altare in luogo più sicuro e che sia conveniente.

Tale prescrizione venne ribadita dalla Istruzione della Sacra Congregazione dei Sacramenti del 26 maggio 1938, specificandosi l'eventualità di sacrileghi furti. A maggior ragione ciò dovrà attuarsi in occasione di pericolo bellico, anche se dovesse durare per lungo tempo. Il luogo più sicuro di cui si parla dovrebbe essere o sotto la Chiesa o sagrestia, oppure nella casa parrocchiale, specialmente se le Sacre Specie vengano racchiuse in una custodia di ferro costruita in modo da resistere al fuoco, all'umidità e ad altra qualsiasi offesa, da collocarsi entro i muri maestri delle fondamenta della chiesa o alla base marmorea di qualche colonna, osservate sempre, per quanto possibile, le disposizioni liturgiche e la citata Istruzione.

Potrà occorrere talvolta che si verifichi la necessità di consacrare giorno per giorno soltanto le Ostie sufficienti alla S. Comunione dei fedeli, consumandosi le rimanenti, eccezione fatta per le Sacre Specie destinate al Viatico ed alla Comunione degli infermi. Si precisa che, in tal caso, queste non vanno riposte nella consueta pisside, ma in una teca di solido metallo completamente chiusa, il più possibile conveniente e facilmente trasportabile. Il sacerdote poi che abita vicino alla chiesa al momento dell'incurisione prenda senz'altro tale teca e la porti in luogo sicuro.

Sarà molto opportuno che il parroco istruisca alcuni fedeli, esemplari per prudenza e pietà, e tra essi anzitutto gli appartenenti alla Confraternita del SS. Sacramento — il cui mandato precipuo è il decoro nella custodia della SS. Eucarestia ed il promuovere il culto di essa — affinché, in caso di estrema necessità, e cioè se manchi il parroco od un altro sacerdote e sia imminente il pericolo di profanazione del SS. Sacramento, possano ri-

porre in luogo sicuro le Sacre Specie e, se per caso fossero disperse, adoperarsi colla più diligente cura a ricercarle e raccoglierle.

La Lettera conclude precisando che le riferite norme debbono considerarsi quali direttive all'alto fine prefisso; nulla vieta infatti che, a giudizio degli Ordinari e in considerazione delle particolari necessità locali, si possano adottare mezzi e provvidenze anche più efficaci. Il documento aggiunge che il Sommo Pontefice Pio XII nell'udienza del 14 settembre 1943 concessa all'Ecc.mo Segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti si è degnato di approvare quanto era stato sottoposto all'esame della Congregazione plenaria, ordinando che la Lettera fosse pubblicata con immediata esecuzione.

Atti e comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

Con Decreto Arcivescovile in data 27 settembre 1943 il M. Rev. Sac. CLE-
RICO Dott. Tommaso, già parroco della parrocchia di *Trave*, veniva nominato titolare del Beneficio semplice ecclesiastico di S. Giovanni Battista nella parrocchia omonima di *Villastellone*.

Con Decreto Arcivescovile in data 1 corrente ottobre il M. Rev. Sac. Don GIACOMO GAMBINO, già Viceparroco della parrocchia dei Ss. Bernardo e Brigida in *Lucento-Torino* veniva nominato Vicario Economo della parrocchia di S. Pietro in Vincoli in *Trave*.

Il Sac. D. MARIO COMPAIRE già Vicario economo della parrocchia di San Sebastiano Po è stato destinato Vice Curato alla parrocchia di San Gioachino in *Torino*.

Il Sac. GABRIELE COSSAI è stato destinato Vice Curato alla parrocchia dei SS. Nome di Gesù in *Torino*.

Sacre Ordinanze

Il 18 settembre a Torino nella Cappella del Palazzo Arcivescovile l'Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva:

Al Presbiterato:

BRONZINO SILVIO, da Buttigliera Alta.

Al Diaconato:

CALZOLARI RENATO, entrambi della Nostra Archidiocesi.

Necrologio

BARUETTO D. GIUSEPPE, da Marentino, Can. on. della Collegiata di Giaveno, professore nel Seminario Arcivescovile. Morto a Giaveno il 2 ottobre 1943. Anni 70.

Solenne Funerale a suffragio delle vittime della guerra

In questo quarto anno di guerra è doveroso che si abbiano a suffragare tutte le Vittime nostre sui diversi fronti, e quanti anche fra i civili hanno lasciato la vita in seguito ad incidenti di guerra.

Ordiniamo quindi che in tutte le città e paesi si faccia un unico funerale solenne in uno dei giorni del prossimo Ottavario dei Morti, esclusi naturalmente i giorni vietati dalla sacra liturgia, a quell'ora che si crederà più opportuna per avere il maggior concorso di fedeli. Questa ufficiatura è a suffragio di tutte le Vittime, senza distinzione per ricchi e poveri: così restano soddisfatte le altre particolari richieste. Oltre tomba cessano le divisioni, ed i nostri fratelli che hanno professato un'unica cattolica Fede, vengono dalla Chiesa suffragati con un unico e medesimo Sacrificio di pace.

Per la città di Torino questa solenne ufficiatura, d'accordo col Rev.mo Capitolo Metropolitano, si terrà in Duomo sabato 6 Novembre alle ore 11.

Una precisazione dell'Azione Cattolica Italiana

Leggo su giornali di oggi una informazione secondo la quale l'Azione Cattolica Italiana avrebbe invitato i suoi soci a « servire lealmente lo Stato fascista repubblicano ».

Per la verità debbo — quale Direttore Generale della stessa Azione Cattolica in Italia — precisare che questa in nessun suo atto o scritto ha mai fatto menzione nè di Stato, nè di fascismo, nè di repubblica.

L'Azione Cattolica Italiana non deve fare, non ha fatto, non fa e non farà mai della politica.

Se ne facesse, tradirebbe la sua missione.

Il supporre che ne faccia significa non conoscerla.

Parma, 20 Ottobre 1943.

F.to: EVASIO COLLI

Vescovo di Parma e Direttore generale dell'A. C. I.

A Delegati Diocesani

per la vigilanza sull'insegnamento religioso nelle scuole primarie dell'Archidiocesi per l'anno 1943-44 sono confermati i Rev. Parroci già annunciati a pagina 229 e seguenti della « Rivista » anno 1942, colle seguenti varianti:

BOSSO Teol. CESARE, prevosto di Mati, per Mati e Grosso;
 GIORDANO Teol. PIETRO, priore di Orbassano per Orbassano;
 RAMBAUDO Don PAOLO, prevosto di Villarbasse per Villarbasse;
 il Vicario For. di Settimo Torinese per Mezzi Po e Settimo;
 il Prevosto di Borgaro e il Priore di Trave per le rispettive parrocchie.

Si fa viva raccomandazione a tutti i Rev. Delegati di compiere le prescritte visite e di darne conto al Delegato Diocesano Can. Dott. Cesario Borla.

Offerte per i sinistrati (3° elenco).

Parrocchia di Pieve di Scalenghe L. 300 — I bambini della prima Comunione di Polonghera 50 — Parroco e Parrocchiani di Levone 300 — Teol. Cav. B. Demarchi, Parroco di Casalborgone 100 — N. N. 100 — Teol. G. Vergnano, Parroco di Casalgrasso 2000 — Sac. Giuseppe Lisa, Parroco di Polonghera 1000 — Teol. G. Vitrotti, Parroco di Alpignano 1000 — Caselle Torinese: Parrocchia S. Maria 3605 (Colletta alle porte della chiesa fatta dai Confratelli di S. Vincenzo nelle varie funzioni di domenica 18 luglio (festa di San Vincenzo) L. 398 - Can. Rossetti Teol. Michelangelo, Prevosto 200 - Rossetti Maria 100 - Rossetti Masina ved. Ruella 50 - Ruella Angiola Maria 50 - Perin Bert Giacomo, Segretario Com.le 500 - Defilippi Pio 10 - Braja Eugenio 25 - Tua Paolo 25 - Flick Massimiliano 25 - Masso Dino 25 - Grosso Dott. Vittorio 500 - Cattaneo Luigia e Bellei Giuseppina 25 - Monti Giustina 2 - Cartiera « La Carignana » 1000 - Cesa Edoardo, Industriale 200 - N. N. 50 - Sorelle Manina 20 - Bocca Luigi (sfollato da Torino) 50 - Zoccola Dott. Alberto 50 - Zoccola Dott. Carlo e famiglia Alessi 30 - Boschiassi Dott. Modesto 100 - Luisoni Ing. Sandro 25 - Raccolte dal Sig. Mondino Pietro tra gli impiegati della S. A. Concieria di Borgaro 115 - N. N. 5) — Antonio e Francesco Vismara, Lissone (Milano) 500 — Sac. G. Rossino 50 — Dott. Ettore Cagnasso, Cavallermaggiore 50 — Dott. Ignazio Rusconi 1000 — Ditta Siam 5000 — Parrocchia di Murello 600 — Maria Tirozzo, Drusacco Can. 50 — Sac. N. N. 100 — S. E. il Gen. Lorenzo Barco 2572 — Sac. L. Bianco, Parroco di Oncino (Cuneo) 20 — N. N. 3000 — Sac. N. N. 2000 — Sac. Prof. Francesco Sanmartino 500 — Parrocchia di Drusacco (Ivrea) 1370 — Luisa Mazzucchi, Menagio (Como) 200 — Sac. N. N. 500 — Assunta Gazzera e Fam., Rapallo 1500 — Sac. N. N., Roma 85,75 — Contessa Eugenia Badini Confalonieri 100 — Coassolo T., Parrocchia San Pietro 125 — S. E. Mons A. Carinci, Roma 1000 — Can. G. B. Gallo, Moncalieri 50 — Sac. Pantaleo Tortoroglio, Parroco di S. Gregorio a Cherasco 100 — Cont. Elena d'Agliano di Meano, Ceresole d'Alba 200 — Dott. Cesare Sanguinetti, Ravenna 500 — I Rev. Padri Domenicani di Raccogni 110 — Leg. Lazzarini Mario, Piacenza 100 — Comm. Giacomo Girardi, Maccagno Sup. (Varese) 1000 — Roberto De Silvestri 200 — Suore N. N. 300 — Aïrali, il Paroco 100 — Teol. Cav. Enrico Frasca, Parroco di Lanzo T. 10000 —

N. N. 10000 — Suore N. N. 1000 — N. N. 1000 — P. Antonio Mellica, Parroco di S. Dalmazzo 200 — Un parrocchiano di S. M. della Neve in Marmorito 254 — Sac. F. Binetti, Parroco di Marmorito 100 — Bertoli Luigina, Stazzano (Alessandria) 30 — Famiglie Rossi Angelo e Vittorio, Coazze 500 — Appendino Battista, Vallongo 400 — Dott. N. N. 5000 — Can. F. Falco, Cuneo 1000 — Parroco e parrocchiani di Moretta 1200 — Suor Corinna Piller, Superiora operaie italiane in Svizzera 8000 — Sig.na Ernestina Rolla, Rosazza Biellese 5000 — Clotilde Lorencelli, Intra 1000 — Cantoni Paola, Novara 500 — Alcuni Biellesi a mano del Vescovo 4000 — Can. E. Giachetti, Parroco di S. Martino in Ciriè 500 — Teol. F. Vota, Parroco di Sassi 500 — Mons. Felice Pozzo, Novara 100 — Suore del SS. Natale 300 — N. N., Polonghera 500 — Comm. Attilio Zanaboni 200 — Avv. Comm. Luigi Cavalli, Baldissero T. 100 — Ferro Luzzi Luisa n. Berrini, Roma 1000 — Rag. Guido Rosazza 50 — Sac. Giovanni Martinasso 200 — Sig.ra Marengo a mani di Mons. Coccolo 50 — N. N. a mani di Sua Eminenza 200 — Cav. Lanza 100 — N. N. a mani di Mons. Golzio 5000 — Comm. A. Bergoglio 500.

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

Giovedì 16 Settembre. — Riceve la visita di S. E. Rev.ma Mons. Gaudenzio Binaschi, Vescovo di Pinerolo.

Sabato 18. — Nella sua Cappella privata tiene Ordinazione di un Diacono e di un Sacerdote.

Venerdì 24. — Nella sua Cappella privata consacra una trentina di pietre per altari portatili.

Riceve la visita di omaggio del Gr. Uff. Rag. Matteo Bonino, Commissario Prefettizio al Comune.

Sabato 25. — Riceve la visita del Rev.mo Mons. Can. Antonio Picconi, eletto Vicario Capitolare per la Diocesi di Novara.

Domenica 26. — Si reca ad Airasca per la consacrazione di un Altare laterale fisso dedicato al S. Cuore e di quattro altri « more altarium portatilium ». Sul primo vi celebra la Messa ed alla fine della funzione rivolge la sua parola ai fedeli.

Alle 9,45 giunge a Cercenasco per la festa patronale di S. Firmino Vescovo e Martire. Amministra la Cresima, quindi assiste dalla Cattedra alla Messa solenne. Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vespri, tiene il panegirico del Santo ed impartisce pontificalmente la Benedizione Eucaristica.

Mercoledì 29. — Riceve in visita di omaggio S. E. Angelo Tollini, Prefetto preposto alla Provincia di Torino.

Giovedì 30. — Alle 14,30 nel suo Palazzo presiede un'adunanza dei Rettori dei Seminari e della Commissione Tridentina.

Venerdì 1 Ottobre. — Visita di S. E. Rev.ma Mons. Carlo Rossi. Vescovo di Biella.

Nel pomeriggio restituisce la visita a S. E. il Prefetto Tollini.

Domenica 3. — Celebra Messa alla Casa Salesiana « Madre Mazzarello » per le Suore addette alle minestre degli operai e rivolge preziosi consigli alle Suore per il proficuo adempimento del loro incarico.

Mercoledì 6. — Udienza di S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Dell'Omo, Vescovo di Acqui.

Martedì 12. — In occasione della Trigesima del compianto Vescovo Mons. G. Castelli, si reca a Novara e nella Cattedrale assiste dalla Cattedra in cappamagna al solenne funerale pontificato da S. E. Rev.ma Mons. Stoppa già Ausiliare di Mons. Castelli. Dopo la Messa imparte l'Assoluzione al Tumulo.

Mercoledì 13. — Visita di S. E. Mons. Francesco Imberti, Vescovo di Aosta.

Alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di S. Giulia in città, assiste privatamente ad una Messa letta in suffragio di S. E. Vincenzo Casoli, membro dell'Amministrazione dell'O. P. Barolo. Vi assiste pure il Consiglio di Amministrazione.

Nel pomeriggio nel suo Palazzo presiede un'adunanza degli Assistenti Ecclesiastici Diocesani dell'Azione Cattolica.

Giovedì 14. — Nel pomeriggio si reca dal Vescovo di Saluzzo Mons. Egidio Luigi Lanzo O. M. C. e con lui si accompagna a far visita alle Suore Maddalene dell'O. P. Barolo, sfollate a Pagno nella Villa estiva del Vescovo.

Venerdì 15. — Celebra Messa al Monastero delle Carmelitane di Val S. Martino per la festa di S. Teresa.

BIBLIOGRAFIA

LA VERITÀ CHE PIÙ CONSOLA

Angelo Aramu (10° migliaio - 2ª edizione).

Ecco quanto ha scritto su questo libricino il quotidiano cattolico « L'Italia »:

« A Torino è nato un libro. Un piccolo libro di poche pagine, ma denso di insegnamenti e di luce.

L'ha scritto Padre Angelo Aramu S. J. con lo stesso stile ardente, sereno e limpido della Sua oratoria.

E' un libro di quelli ai quali si concede volentieri ospitalità nelle tasche e nelle borsette perchè, senza ingombrare, offrono la compagnia di pensieri che elevano e che confortano.

Un libro che accende, nella buia notte in cui oggi viviamo, la fiaccola d'una verità esattamente definita nel titolo: « *La verità che più consola* » (Villa San Paolo, via Tirreno, 283 - L. 1).

« ...invece di attribuire la causa di tanti mali alle disordinate passioni umane, all'odio, all'invidia, alla cupidigia sfrenata dei beni terreni; invece d'incolorare giustamente i peccati ed i delitti di tutta l'umanità, tanti osano nella loro insipienza, incolparne Dio, giungendo all'orribile empietà di negare la Sua stessa Provvidenza ».

Partendo da questa premessa, quadro fedele d'uno stato d'animo che tormenta gli uomini più della stessa guerra, perchè impedisce loro di ritrovare la giusta via della redenzione e della pace, P. Angelo Aramu conduce il lettore alla perfetta interpretazione delle parole di Cristo intese ad istillare nel cuore umano una fiducia totale nella Provvidenza Divina: « *Non vi affannate troppo di quello onde alimentare la vostra vita, nè di quello onde vestire il vostro corpo. Guardate gli uccelli dell'aria... Considerate i gigli dei campi...* ».

Linguaggio stupendo — commenta l'Autore — parole le più consolanti, che da sè sole bastano a sostenere l'uomo nel cammino della vita, a custodirgli nell'anima la gioiosa certezza di non essere mai solo... ».

« Ma allora — è ancora l'Autore che parla con il cuore di tutti — come si concilia questa certezza della Provvidenza divina con l'infuriar di questa orribile guerra che tutto travolge e rovina? ».

Per rispondere a questo interrogativo ansioso P. Angelo Aramu ha scritto « *La verità che più consola* ». La sua opera chiaramente rivela come il Sacerdote e l'uomo fusi in un solo insieme di dottrina, di ispirazione e di squisita sensibilità, abbiano mirato, — con pensieri d'amore — ad uno scopo di pace, diradando fitte tenebre in cui gran parte dell'umanità si dibatte.

« *Iddio non ha pensieri di rovina ma di salvezza!* ».

Chi legge « *La verità che più consola* », ritrova serenità ed equilibrio. Sente il bisogno di ritornare sui brani, che lo hanno maggiormente colpito e di meditarli; gode di un soffio di pura aria spirituale che rinvigorisce la sua fede, ravviva, ed anche, risuscita le sue speranze cristiane.

ISTITUTO FISICO-TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche, del ricambio e dell'apparato circolatorio

(SCIATICA - GOTTA - REUMI - ARTRITE - SINOVITE - LOMBAGGINE

NEVRITE - OBESITA' - DIABETE, ecc.)

Dott. TRINCHIERI Cav. CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, 6 - TORINO - Telefono 41-581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi

Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 17

CLINICA PRIVATA

Autorizz. R. Prefettura di Torino 0080 - 6-4-28-VI

RAGGI X

ANTICA

Cereria a Vapore

DONETTI & BIANCO

(Già G. De-Gaudenzi)

Via della Brusà, 18, - TORINO (130)

Telefono 52-897

Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15R

Provveditore Case Salesiane

e Santuario della Consolata

CANDELE: per Altare, per Funerali
per uso Votivo

Combustione perfetta - Resistenza - Durata

Occhiali per tutte le viste



Lenti delle migliori marche
Armature di tutti i tipi moderni

Riparazioni - Prescrizioni oculistiche
Pronta consegna
Completo assortimento articoli fotografia

Comm. A. ACCOMASSO

OTTICO SPECIALISTA

Via Garibaldi, 10 - TORINO - Telefono 47-218

Felice Scaravelli fu Vincenzo

SARTORIA ECCLESIASTICA

TORINO - Via Consolata, 12

Telefono N. 45-472

G. VAUDAGNOTTI

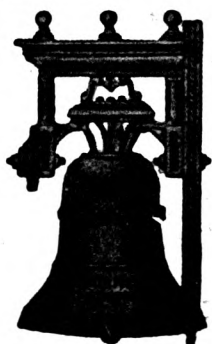
Laboratorio Marmi

Altari - Balaustre - Lapidi
Pavimenti

TORINO

Via Catania, 23 - Casa Propria

Telefono 23-784



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu PASQUALE

in VALDUGGIA Vercelli

Concerti completi - Costruzione di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in
perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti.

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

47° ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896

Capitale L. 100.000.000

Riserva L. 21.700.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - ERBA - LEGGO - LUINO
MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Torino

Via XX Settembre, 37

Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 — Borse 41.973 - 45.695

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzia di città in Torino:

CORSO ITALIA, 120 - Telefono 70-656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

DITTA

CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Bandiere, Stendardi, Caglierdotti

Unico Deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima,

Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in V E R O N A

Capitale sociale e riserva al 31-12-1942

oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1942

oltre L. 67 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione

oltre L. 461 milioni

Rischi assunti

circa L. 18 miliardi

Reggente l'Agenzia Generale di Torino:

Dott. Ing. GIANNINO BORGHI - Via Pietro Micca, 20 - Telefono 46-330